



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Senatore Pellegrini, 4 - 31038 Paese (TV) - C.F. e P. IVA 00389950262

Decreto del Sindaco n. 25 del 09-12-2016

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come, da ultimo, modificata ed integrata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTI, in particolare, della predetta legge n. 190/2012, i commi 7 e 8 dell'art. 1, come sostituiti dal decreto legislativo n. 97/2016, che dispongono quanto segue:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione [...] Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione [...]."

RILEVATO che, a norma dell'art. 1, comma 10, della legge n. 190/2012, il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre a quanto previsto dal comma 8, provvede anche:

- “a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, come, da ultimo, modificato ed integrato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1 del predetto decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, e concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione;

ATTESO altresì che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del decreto legislativo n. 33/2013, le disposizioni del decreto stesso integrano, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 36, della legge n. 190/2012, l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale;

VISTO l'art. 43, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, a norma del quale all'interno di ogni amministrazione il Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, nel quale, con riferimento alle modifiche normative introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016 alla legge n. 190 /2012 - nella parte nella quale è stato unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza -, viene precisato che, in attuazione delle nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali Responsabili della prevenzione della corruzione, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;

VISTA la delibera della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 15/2013, in data 13 marzo 2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, con la quale la Commissione stessa si è espressa ritenendo che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa o organizzativa, non lo attribuisca alla Giunta o al Consiglio;

RICHIAMATI i propri seguenti decreti:

- n. 2 in data 26 marzo 2013, con il quale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il segretario comunale dott.ssa Antonella Colletto;
- n. 12 in data 14 marzo 2014, con il quale è stato formalizzato lo svolgimento da parte della dott.ssa Antonella Colletto, nominata Responsabile della prevenzione della corruzione con il sopra citato decreto, delle funzioni di Responsabile della trasparenza, di cui all'art. 43, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013;
- n. 22 in data 27 agosto 2016, con il quale, a seguito delle consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale, nelle quali il sottoscritto è stato rieletto alla carica di Sindaco, il segretario comunale, dott.ssa Antonella Colletto, è stata confermata quale Responsabile della prevenzione della corruzione e quale Responsabile della trasparenza;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, e in adempimento di quanto previsto dal PNA 2016, alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune;

RITENUTO di nominare, in tale qualità, il segretario comunale dott.ssa Antonella Colletto;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Paese il segretario comunale, dott.ssa Antonella Colletto;
2. di stabilire che il presente decreto abbia efficacia dalla data odierna fino a nuova nomina;
3. di dare atto che, dalla data del presente provvedimento, cessa l'efficacia del proprio decreto n. 27 del 27 agosto 2014;
4. di disporre che copia del presente decreto sia consegnata al nominato Responsabile;

5. di disporre, altresì, che il presente decreto:

- sia comunicato al Dirigente dell'Ente e ai Titolari di posizione organizzativa;
- sia comunicato ai membri del Nucleo di valutazione esterni all'Ente;
- sia pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti - Corruzione" del sito istituzionale dell'Ente;
- sia comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.



Il Sindaco

dott. Francesco Pirotton